IN MEMORIA DI ERNESTO CUROTTO

Con la scomparsa del prof. Ernesto Curotto, avvenuta il 21 febbraio 1967, la Società Ligure di Storia Patria ha perduto un attivo socio di vecchia data e gli studi ligustici un operoso e valente maestro. Pochi, come Lui, hanno sentito il valore dell'antica tradizione ligure, e sono riusciti con altrettanta chiarezza a penetrare taluni aspetti tra i maggiormente degni di rilievo.

Il prof. Curotto è stato un esempio di quello che sa essere lo studioso ligure, tenace e volitivo, impegnato nella ricerca con metodo e scrupolosità, e nella stessa maniera alieno da ogni forma esibizionistica. La mole del lavoro da Lui compiuto nel corso della sua lunga esistenza resta a testimonianza della sua costante assiduità allo studio e della vastità dei suoi orizzonti culturali.

Originario di Brizzolara, nell'immediato entroterra di Chiavari, ove ebbe i natali nel gennaio del 1884, il prof. Curotto compì i suoi corsi universitari a Genova, conseguendo nel 1908 la laurea in lettere e nel 1914 quella in filosofia. Indirizzatosi in seguito alla vita dell'insegnante, tenne per lungo volgere di anni cattedra di materie letterarie nelle classi superiori del Ginnasio « Doria », della nostra città. A questo incarico — conseguita successivamente la libera docenza in antichità greche e romane — aggiunse poi, da un certo momento, e per quasi un ventennio, quello di professore nell'ateneo genovese.

Il suo attaccamento alla terra di Liguria non si smentì mai, portandolo al punto di rinunciare alla nomina più volte offertagli a preside di liceo, solo perchè, accettando, sarebbe stato costretto ad allontanarsi dai luoghi della sua infanzia e della sua pensosa giovinezza. L'unico lungo periodo durante il quale Egli ebbe a stare lungi dal suo consueto ambiente fu quello della prima guerra mondiale, a cui partecipò da valoroso come ufficiale di fanteria nelle file dell'ormai leggendaria brigata « Sassari ».

I lavori del prof. Curotto sono assai numerosi e tutti di profondo impegno. Oltre che un nutrito complesso di pubblicazioni dedicate alle

scuole — testi commentati e antologie di autori della romanità — egli ha lasciato infatti alcune opere di grande respiro, scientificamente elaborate, che rappresentano strumenti validissimi di studio e di ricerca per quanti abbiano comunque ad occuparsi di antichità greche e romane. Tra le trattazioni di maggior rilievo dovute alla sua appassionata cura vanno così in particolare ricordati alcuni dizionari di mitologia, uno dei quali, pubblicato nel 1958, ben si può affermare rappresenti, nel suo genere, un vero modello.

Non meno degni di rilievo risultano altri suoi lavori, sempre vertenti su argomenti relativi alla vita e alla cultura dell'antichità classica, quali, in ispecie, il « Thesaurus sententiarum » e « Fonti del pensiero », l'uno e l'altro compendii tra i più completi della saggezza dei grandi dei tempi andati. Traspare dall'impostazione di questi lavori l'intento moralistico, nel senso più costruttivo del termine, della parte maggiormente rappresentativa dell'epoca del prof. Curotto. E sono proprio questi suoi intendimenti che spiegano come egli, uomo di cultura tanto viva e profonda, abbia costantemente tenuto a non rinserrarsi nella cerchia ristretta degli specializzati, ma ad entrare invece a contatto anche del grande pubblico a mezzo di articoli redatti per quotidiani ed altri periodici destinati a lettori dei più diversi ambienti. Un cenno particolare merita al proposito la serie dei suoi articoli — tutti dedicati a fatti e figure della storia ligure — apparsi sulle pagine della rivista « Genova ».

I temi attinenti alla vita e alla cultura della regione natia furono, del resto, sempre curati dal prof. Curotto con manifesta predilezione. E di ciò restano, tra l'altro, duratura testimonianza un ampio saggio relativo a « L'Accademia di filosofia italica fondata dal Mamiani in Genova nel 1850 », nonchè un'elaborata trattazione dedicata a « La Liguria antica », pubblicata, quest'ultima, nel 1940 proprio negli Atti della nostra Società.

Anche per questo, per i legami stretti e fecondi che per tanti anni ebbero ad unirlo ad essa, la Società Ligure di Storia Patria sente con particolare rimpianto la perdita del prof. Curotto, esempio veramente con la sua vita e la sua opera di quanto di più nobile e degno la nostra antica terra sa esprimere.

LEONIDA BALESTRERI

BIBLIOGRAFIA

L'Accademia di Filosofia Italica fondata dal Mamiani in Genova nel 1850, Genova, Tip. G. Carlini, 1915, pp. 107.

Dizionarietto geografico dantesco, Genova, Stab. d'Arti Grafiche Caimo, 1922.

L'arte nella tecnica della penna, in riv. Genova, n. 3, 1938.

Liguria antica, in Atti della Società Ligure di Storia Patria, Nuova serie, vol. IV (LXVIII della raccolta), Fasc. III, Genova, 1940, pp. 125.

Antichità classica - Studi antiquari e storico umanistici, Torino, S.E.I., 1940.

Adsuetumque malo Ligurem, Genova-Sampierdaderna, Scuola Tip. Don Bosco, 1941.

La Liguria dalla preistoria alla sua fusione con Roma, Roma, Istituto di Studi Romani, 1942.

Pertinace e Didio Giuliano, Roma, Istituto di Studi Romani, 1947.

Q. Horatii Flacci opera, Recensuit, commentariolo et indice instruxit E. Curotto, Torino, Società Editrice Internazionale, 1950, (ristampa nel 1957).

Monumenta sapientiae - Thesaurus sententiarum, Torino, S.E.I., 1953, pp. 656. Dizionario della mitologia universale, Torino, S.E.I., 1958, pp. VIII - 492.

Piccolo dizionario di mitologia greca e romana, Torino, S.E.I., 1959, pp. IV - 240. Fonti del pensiero, ricavate dalla Bibbia, dai Padri della Chiesa e dagli autori del mondo classico, Torino, S.E.I., 1961, pp. XII - 904.

Un'accademia filosofica genovese del Risorgimento, in riv. Genova, n. 9, 1960. Le caratteristiche fisiche e morali dei Liguri antichi secondo le fonti classiche, in riv. Genova, n. 5-6, 1961.

Persio e la Liguria, in riv. Genova, n. 12, 1961.

Incunaboli della Biblioteca Berio, in riv. Genova, n. 3, 1962.

Il tribuno ligure C. Elio Staiano competitore di Cicerone, in riv. Genova, n. 9, 1962.

Elogio dell'imperatore ligure Pertinace, in riv. Genova, n. 1, 1963. I liguri antichi contro Roma e con Roma, in riv. Genova, n. 7, 1963.